

VareseNews

Province, Agorà “chiama” l’Alto Milanese

Pubblicato: Venerdì 28 Settembre 2012

✘ **Agorà, l’associazione culturale dei “laici” del PdL, si riunisce lunedì sera a Lonate Pozzolo, per una serata-incontro sul tema della provincia, quanto mai caldo in questi giorni in cui i Comuni sono chiamati a dare un parere sulla futura collocazione. Il convegno di Agorà anche per collocazione fisica, all’estremo margine Sud della provincia – tenta anche un dialogo con l’area dell’Alto Milanese: il PdL ha infatti come linea guida la difesa della specificità della provincia di Varese, «anche se siamo aperti ad una aggregazione possibile con i Comuni dell’Alto Milanese» dice Luca Marsico, vicepresidente della Provincia, uno degli uomini di punta del PdL nel Varesotto. Agorà illustrerà «le ragioni che a nostro parere che dovrebbero indurre Regione Lombardia e governo a rivedere la posizione per il riordino», su piani diversi, da quello storico, a quello economico fino a quello giuridico. Si guarda già ad un «ricorso al TAR per illegittimità della scelta fatta su Varese» e si boccia anche l’ipotesi di ridurre le province ad enti di secondo livello, non elettivi.**

Il dato più interessante è comunque il dialogo che si cerca d’instaurare con l’Alto Milanese, prefigurando **un’alleanza per far “pesare” di più l’area altamente industrializzata** (e abitata) che però non si sente hinterland di Milano. Ci ha provato per primo – anche con una certa dose di coraggio e di autonomia – il sindaco di Busto Arsizio, Gigi Farioli (che è del PdL), ora la proposta viene lanciata e ribadita. «Varese – dice ancora Marsico – ha dimostrato di aver raggiunto livelli di eccellenza e ha **una capacità attrattiva anche nei confronti dei Comuni dell’Alto Milanese**, che aspettiamo a braccia aperte, sicuri che saprebbero portare uncontributo sinergico. Deleterio invece sarebbe l’accorpamento di Varese ad altre province: sia per ampiezza che per popolazione diff si potrebbe immaginare gestione coerente nelle materie che la legge affida alle Province: si tratterebbe quasi di una piccola Regione». **Non è un caso se il convegno si tiene a Lonate Pozzolo**, che sta al confine con Milano e pure al confine con quel grande polo “milanese” che è l’aeroporto di Malpensa. Secondo Agorà la scelta di una identità forte del Varesotto aiuterebbe anche nel dialogo con Milano proprio sul tema Malpensa: «L’autonomia territoriale – conclude Marsico – ha permesso di mantenere un rapporto a volte burrascoso ma anche di dialogo, tra l’aeroporto e i sindaci del sedime».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it